

DI ALBE

Ora che per fiamme senza più voce
di falena o sirena solo squame
qui nere stanno – *oltre l'opaco vetro
del balcone* – dove nell'eco molle
di lontananze sempre s'accinge
e in luce sorgiva mai s'infrange
e in essere giacente discende:

è di albe la stagione più lenta
che ci porta l'illusione morta.